

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto: SU.VI.RE - Supporto alle vittime di reato

Ente proponente: Regione Piemonte

Enti Partner: Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Centro per la giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

I soggetti da coinvolgere per la piena attuazione degli interventi saranno selezionati, ad avvenuto finanziamento del progetto, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica.

Sintesi del progetto:

La proposta progettuale, elaborata in attuazione dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021, intende attivare interventi per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

L'idea progettuale nasce dalla necessità di assicurare, nel rispetto della normativa europea, la più ampia copertura a livello regionale di servizi pubblici finalizzati all'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato e al rafforzamento delle capacità reattive di chi è stato offeso da un crimine, attraverso l'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio, le informazioni sui diritti, il sostegno psicologico e, ove necessario, medico-psichiatrico.

In particolare il progetto si focalizzerà su:

- una configurazione di servizi di rete strutturata in modo da:
 - fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea Legge Europea 2015-2016";
 - offrire specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale;

- un'erogazione degli interventi che assicurino: la tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, la protezione dalla vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

Destinatari:

Vittime di qualsiasi tipologia di reato

Territorio di riferimento:

Intero territorio della Regione Piemonte

Risorse:

La tabella di riparto delle risorse, allegata all'invito sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 180.000 Euro per l'anno 2021.

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività dovranno necessariamente coordinarsi con le azioni di supporto allo stesso target, previste nel progetto presentato in risposta all'"Invito alle Regioni e alle Province Autonome a presentare programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" di cui alla nota Prot. m_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, finanziato da Cassa delle Ammende ed attualmente in corso di valutazione.

Nello specifico, tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso l'apertura di un unico avviso per l'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione che, attraverso la gestione unitaria del budget a disposizione della Regione Piemonte per questo progetto e per il progetto sopra richiamato, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia, possa garantire risposte adeguate ai bisogni e l'ottimizzazione delle risorse.

Modalità di attuazione:

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero della Giustizia verrà avviata una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;

Al termine di questa fase, operata la scelta dei beneficiari delle risorse, verranno avviate le azioni previste, monitorate periodicamente dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia.

Durata:

Il progetto potrà avere durata massima di 24 mesi.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali.

Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali ed assicurerà l'effettivo e costante coordinamento da parte della Regione rispetto ai soggetti individuati per la gestione degli interventi.